

Progetto
Fare Rete: potenziamento e avvio di reti antiviolenza in Sicilia

DISPENSA MODULO

La violenza contro le donne e la metodologia d'accoglienza

MARA CORTIMIGLIA



ASSOCIAZIONE LE ONDE – ONLUS
Via XX Settembre 57 - 90141 Palermo
Tel. Fax 0039.091327973 - e-mail leonde@tin.it sito internet www.leonde.org

I Centri Antiviolenza, sorti dall'esperienza del movimento femminista, hanno introdotto nel mondo dei servizi sociali il concetto di “violenza di genere contro le donne”.

La violenza contro le donne, nelle diverse forme che essa assume, viene ritenuta espressione dell'esercizio del potere del genere maschile su quello femminile mirata sostanzialmente al mantenimento di una posizione dominante di un genere sull'altro.

METODOLOGIA DELL'ACCOGLIENZA

L'attività dell'accoglienza e la figura dell'operatrice di accoglienza nascono proprio nell'esperienza dei centri antiviolenza.

Finalità del percorso di accoglienza

Rafforzamento dell'identità di genere, il rafforzamento dell'autostima della donna e il centrare la donna su sè e sulla possibilità del cambiamento, allontanandola dal ruolo di “vittima”, per rendere possibile l’uscita dal circuito della violenza.

Attività dell'accoglienza:

Analisi della domanda.

Decostruzione degli stereotipi sul femminile e sul maltrattamento.

Individuazione delle risorse individuali e del territorio

Informazioni sui diritti

Consulenze sull'elaborazione del vissuto

Progettazione di percorsi di uscita dalla violenza - Definizione di tappe chiari e misurabili attraverso cui vedere il cambiamento.

Progettualità modulata in rete con gli altri servizi pubblici o privati già coinvolti o coinvolgibili

«L'operatrice di accoglienza dei Centri Antiviolenza è una figura professionale preposta a svolgere attività mirate alla costruzione di un progetto di uscita dalla violenza, con donne che vivono situazioni di violenza fisica, sessuale, psicologica, economica o di coercizione o riduzione della loro libertà sia in contesto familiare che extrafamiliare. L'attività è finalizzata a valorizzare e promuovere le risorse personali di queste donne, attraverso la definizione di un progetto individuale che ha lo scopo di favorire l'uscita dalla situazione di violenza. L'operatrice di accoglienza realizza tale attività sostenendo e rafforzando la soggettività femminile, integrandosi con le altre professionalità del centro antiviolenza ed utilizzando le risorse disponibili nel territorio» [L'operatrice di accoglienza dei Centri

Antiviolenza: Un contributo alla definizione del Profilo Professionale. A. Alessi 2004].

La specificità dell'operatrice di accoglienza e di tutte le figure professionali che lavorano nei Centri antiviolenza sta nella valenza politica del proprio intervento. I Centri antiviolenza hanno *«strutturato una pratica di servizio, accompagnata da una esplicita volontà di incidere "politicamente". Obiettivo politico di tale intervento è quello di rendere possibile la costruzione di un nuovo simbolico in cui i due generi, maschile e femminile, definiscano e possano ricontattare una nuova etica di rapporto tra i sessi, che crei spazi di vivibilità e di libertà per le differenti soggettività. Sottolineano la necessità di mettere al centro la questione delle identità maschile e femminile, che così come si sono prodotte storicamente hanno favorito lo strutturarsi delle relazioni tra i sessi sull'asse del rapporto di potere e non di reciproco scambio e valorizzazione»*

Alessi A., Immordino A., Lotti M.R., Giardina M. e Rotigliano E. (2000), *Le luminose trame. Sistemi di aiuto e modelli di intervento contro la violenza alle donne. Esperienze delle donne ed istituzionali in Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Antepima, Palermo.*

Il gruppo di supervisione

Fondamentale importanza riveste la riflessione continua sul proprio lavoro, realizzato settimanalmente dalle operatrici del centro di accoglienza e delle case di ospitalità nel gruppo di **supervisione** con una psicoanalista. Tale spazio costituisce la possibilità permanente di discussione e approfondimento sulle singole situazioni o su specifiche problematiche, di messa in parola delle difficoltà e dei vissuti delle operatrici ed anche uno strumento continuo di autovalutazione.

I servizi del Centro Antiviolenza “Le Onde”

La complessa articolazione e l'intreccio fra diversi piani di lavoro realizzati da équipe multiprofessionali (operatrici di accoglienza, psicologhe, educatrici, esperte in formazione, esperte in progettazione, avvocate), permette all'associazione di divenire un luogo dove si intrecciano e si contaminano i diversi saperi in direzione di un obiettivo comune.

Il percorso progettuale definito con l'operatrice di accoglienza, si può avvalere di alcuni interventi attivabili all'interno del nostro Centro antiviolenza:

- **Il sostegno psicologico**, come percorso psicoterapico specializzato sia in assetto individuale che di gruppo.
- **Ospitalità in case rifugio** ad indirizzo segreto.
- **Consulenze legali**, sia civili che penali.
- **Tirocini formativi o borse lavoro**.

GLI STRUMENTI DELL'ACCOGLIENZA

Scheda telefonica – prima analisi della domanda – prima valutazione del rischio – prime informazioni chiare sulla domanda e sul nostro Centro

Scheda di accoglienza - una scheda per la raccolta dei dati con lo scopo di:

- realizzare una conoscenza più approfondita del fenomeno della violenza sempre più adeguata, volta a fornire strumenti di lavoro più efficaci e flessibili
- avere a disposizione elementi quantificabili e utilizzabili in un lavoro di raccordo e confronto con gli altri centri antiviolenza
- ricavare elementi utili alla nostra progettazione e fornire la base di successivi interventi e ricerche.